

# ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

ROTARY INTERNATIONAL **notizie** DISTRETTO 2070 - ITALIA

Bollettino riservato ai soci ANNO XLII Numero 3 – 24 settembre 2012

ANNO ROTARIANO 2012-2013



**SAKUJI TANAKA**  
Presidente Internazionale

**FRANCO ANGOTTI**  
Governatore Distretto 2070

**PAOLO MALPEZZI**  
Assistente Governatore

**ANDREA TARLAZZI**  
Presidente

*"LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO"*

*Cari Amici, care Amiche,*

*Oggi vorrei parlarvi di gite sociali. Sapete bene come personalmente vedo questo argomento. A mio avviso una gita del club è forse uno dei migliori modi di consolidare l'amicizia tra i soci. La gita, infatti, è un modo straordinario di familiarizzare, il tutto in un contesto che appaga la sete di conoscenza ovvero di curiosità che contraddistingue ogni rotariano; Il tutto in un contesto di serenità in quanto lo spirito "vacanziero" prende il posto dei problemi più o meno importanti che ognuno di noi deve affrontare quotidianamente. Quindi spero che alla prossima gita di Siena saremo in tanti e buon viaggio con il Rotary!*

*Un cordialissimo saluto*

*Andrea Tarlazzi*

## **LE PROSSIME RIUNIONI**

**MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE – ORE 20,15**  
**CINECA**

(VIA MAGNANELLI 6/3 – CASALECCHIO DI RENO )  
CON FAMILIARI ED OSPITI  
VISITA AL CINECA

**MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE – ORE 20,15**  
**SEDE VIA S. STEFANO 43**

PER SOLI SOCI  
ASSEMBLEA – CONSUNTIVO/PREVENTIVO

**SABATO 6 OTTOBRE – ORE 9,00**  
**FONDAZIONE G. MARCONI (VILLA GRIFFONE)**  
(VIA CELESTINI 1, PONTECCHIO MARCONI)  
FORUM "ENERGIA SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO"

**MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE – ORE 20,15**  
**NH HOTEL**

CON FAMILIARI ED OSPITI  
PROF. AVV. NICOLA MAZZACUVA

**MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE – ORE 20,15**  
**NH HOTEL**

CON FAMILIARI ED OSPITI  
PADRE BERNARDO BOSCHI  
"BIBBIA E ARCHEOLOGIA"

**MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE – ORE 20,15**  
**NH HOTEL**

CON FAMILIARI  
VISITA DEL GOVERNATORE ANGOTTI

**SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA ANTICIPATA  
ALLA SEGRETERIA**

**Riunione del:** ..... **12/09/2012**  
**Sede:** ..... **NH Hotel del la Gare**  
**Presidente:** ..... **Andrea Tarlazzi**  
**Relatore:** ..... **Dott. Luigi Donini (RC Bo Est)**  
**"Cara Bologna, come ti ricordo, come sei, come ti vorrei"**

**Soci ordinari (29):**

Angiolini, Bigi, Bottonelli, Capuccini, Carano, Castagnoli, Cavazzuti, Corlaita, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Libè, Magagnoli, Manno, Martuzzi, Notari, Orlandi, Parisio, Pasini, Prandi, Presenti, Quadrelli, Retus, Tarlazzi, Vicari, Zanardi, Zironi

**Consorti (8):**

Castelli, Guernelli, Luzzana, Magagnoli, Orlandi, Parisio, Retus, Tarlazzi

**Ospiti dei soci (2):**

Avv. Gabriella Piccinini (di Prandi), Giovanni Spagnolo (di Capuccini)

**Ospiti del Club (3):**

dott. Luigi Donini e consorte (RC Bologna Est), sig. Mauro Neri del Nero (Presidente RC Bologna Est)

E' stata indubbiamente una bella serata; grazie alla cospicua presenza di soci e ospiti e grazie, in primo luogo, all'interessante relazione del dott. Luigi Donini, collega rotariano, libero professionista in qualità di Dottore Agronomo che ha al suo attivo un lunghissimo curriculum professionale in diversi campi e un consistente numero di pubblicazioni.

Alla relazione, dal nostalgico titolo "Cara Bologna, come ti ricordo, come sei, come ti vorrei", ha fatto seguito un vivace confronto per le numerose domande cui il relatore ha dato ampie ed esaurienti risposte. La relazione, che viene integralmente riproposta nel presente bollettino, è stata un "amarcord" di cosa era Bologna e cosa è invece diventata in questi anni. Tra le tante domande e considerazioni poste dai presenti - tutte interessanti e sostanzialmente in linea con quanto detto dal dott. Donini - v'è da richiamare la segnalazione / invito del socio Ing. Magagnoli che, preso atto della attuale situazione della città, ha riportato all'attenzione dei presenti il fatto che il Rotary, la cui "mission" è quella di un continuo miglioramento delle condizioni del territorio su cui opera, dovrebbe contribuire attraverso il suo impegno a quell'irrinunciabile rilancio socio-culturale ed economico di Bologna auspicato anche dallo stesso Relatore, attraverso ad esempio, l'organizzazione di un Forum su Bologna e sulle sue forse oggi dimenticate - ma non per questo scomparse - capacità di ritornare ad essere una protagonista; aderendo quindi all'invito di Albert Einstein che teorizzò che solo da una crisi si può generare un rilancio.

Andrea Tarlazzi

*"Cara Bologna come ti ricordo, come sei, come ti vorrei"*

Sono nato nel 1953, Bologna stava guarendo dalle profonde ferite della II Guerra; la mia famiglia, espressione della borghesia (mio padre ingegnere, mia madre assistente sanitaria) è sempre stata attaccata a Bologna; le radici di questo affetto sono profonde. Il padre di mia nonna paterna, Emma, era Cesare Zucchini che nel 19° secolo ha dato molto alla città, i miei prozii erano Dino, Guido e Gino Zucchini, credo ben conosciuti da molti, mio nonno materno era docente a Farmacia a Bologna ed a Urbino; di lui ho bellissime foto all'Università con lo sfondo



della nevicata del 1929. Sua moglie, nata a Roma, era la nota che arricchisce la tradizione di una famiglia.

In questo contesto ho conosciuto una città, sia dai racconti di famiglia, sia dal mio vissuto di giovinetto poi studente, dal liceo all'università. I ricordi sono di una città cordiale, accogliente che amava la vita, sociale e spirituale, la più nottambula d'Italia; la guerra stavano diventando cosa del passato e le sue ferite rimarginate. La città s'ingrandiva con i nuovi quartieri della Barca, del Pilastro, Bellaria, Fossolo, viale Repubblica; periferie grandi con una nuova urbanistica e con ampi spazi di verde che mancavano al centro storico. A me sembravano zone completamente nuove e diverse, spesso con problemi sociali che non erano certo nelle intenzioni degli urbanisti.

C'era voglia di fare, la "buona amministrazione comunista" era un'amministrazione che realizzava grandi opere, la tangenziale, l'Ospedale Maggiore, la viabilità periferica con strade di grande scorrimento come la zona Certosa/Barca, l'inceneritore di via del Frullo e infine l'importante quartiere fieristico con la zona delle torri di Kenzo Tange che, allora, lasciava un po' perplessi, ma che tutto sommato, oggi, sono bene inserite. A Bologna c'era uno stimolo importante per tutti, il dualismo Comune - Curia con persone quali i cardinali Nasali Rocca e Lercaro e sindaci come Dozza e Fanti avevano portato la città spesso sugli altari della cronaca internazionale, la nascente Comunità Europea ha guardato anche qui per un'alternativa a Bruxelles. Il clima che vivevo ero quello di avere un ampio orizzonte davanti; i miei compagni di scuola condividevano quel magico momento. L'Università era un punto d'incontro di tante diverse culture; mi ricordo la "colonia dei Greci", molto numerosa, gente sempre disposta a fare compagnia, ricordo gli Americani, invidiati ma sempre ben accolti, i meridionali così ben accolti che poi restavano qui perché perfettamente inseriti e con opportunità di lavoro senza punte di antagonismo. La goliardia dei tempi di mio padre non c'era più, morta con il "68", ma l'Università era comunque un punto di grande contatto, ancora importante e aveva lustro in tutto il mondo, gli studenti avevano le osterie ove passare le serate, c'era lo sport con una squadra di calcio che aveva buoni risultati e un bel blasone, il basket si alternava con Milano per essere ai vertici del campionato e c'era sempre una buona amministrazione che pensava al futuro.

Credo che si possa considerare l'amministrazione di Bologna in alcuni periodi, Dozza e Fanti, come coloro che ci hanno lasciato questa importante eredità, Zangheri, uomo di cultura che ha progettato meno ma che ha divulgato la fama di "Bologna la dotta" ovunque e poi, funzionari politici (Imbeni, Vitali) la meteora Guazzaloca purtroppo non aiutata dalla sua salute e la debacle con Cofferati e Delbono ed oggi Merola che non sembra particolarmente rivolto al futuro ma solo al quotidiano.

Non possiamo più considerarci come la bandiera della sinistra nel governo locale; e mentre noi scendevamo la china della banalità e del solo quotidiano, altre città sono invece cresciute, Genova, Pescara, Torino, Lecce e tutte le Puglie e tante altre. Ma perché? L'Università non è più quel faro che era trenta anni fa; vi ho lavorato per sei anni e non ho visto grandi slanci, ma solo un mantenersi; salvo poche facoltà scientifiche (Medicina in primis) non vede grandi eccellenze. Spero di sbagliare, sarei felice di essere smentito. L'Amministrazione non decide; si pensano grandi opere che poi restano parole o, peggio, progetti costati inutilmente ai cittadini, piani di traffico con grandi urbanisti (Winkler) rimasti solo come curriculum di un assessore o goffi tentativi di dare uno stemma ad una amministrazione, come il progetto della stazione di Bofil, senza prima appurare se era fattibile dati i vincoli esistenti e come il problema traffico ad oggi non ancora risolto. La ristrutturazione dell'Arena del Sole durata oltre 20 anni per poi avere una platea in cui io non posso andare causa gli stretti spazi per le gambe, progetti nati e realizzati senza prima riscontrare l'effettiva funzionalità (CAAB, macello bestiame prontamente chiuso, Civis) un centro storico che si sta spegnendo anziché rivitalizzando. Tutto ciò ci ha fatto perdere smalto e chissà perché, anche noi siamo diversi; mancano gli ideali, la voglia di fare, ci si chiude sempre più nei gusci delle nostre case, il parametro di giudizio su una persona non è la sua umanità, simpatia o il calore che

trasmette, si è più gretti e materialisti, respiriamo un clima che ci fa diventare tali; anche la spiritualità della città è cambiata, la processione della madonna di San Luca, gli Addobbi, mi sembrano meno sentiti. E l'arte? Le grandi mostre una mitica, del Guercino quando Sir Dennis Mahon veniva per studiare l'opera di Francesco Barbieri, l'ultimo evento importante è stata la mostra sui Carracci; poi solo belle mostre ma di interesse locale come Basoli o, come Aspertini, a mio avviso male allestita, o non divulgate come De Pisis e Morandi a Palazzo D'Accursio. E il Mambo? Bel recupero edilizio ma ben poco utilizzato. Abbiamo un tesoro in città e sono tanti i musei più o meno grandi, ricchissimi; a questo proposito occorre dare atto che la Fondazione Carisbo fa un eccellente lavoro di recupero mentre il pubblico ad ogni livello latita; penso al San Colombano, a Palazzo Davia Bargellini, alle collezioni comunali in Palazzo D'Accursio, al museo Medioevale, il museo Lercaro e al grande patrimonio esistente in provincia, il museo Bargellini a Pieve di Cento, per me, superiore al MART, alla ricca pinacoteca del chiostro di San Domenico a Imola, alla Rocca di Bazzano, al circuito delle ville e oratori sparsi per tutta la provincia. Vorrei che Bologna, si ricordasse di essere stata una bella città intellettualmente ricca, varia nel quotidiano, di grande cultura non solo scientifica ma anche quella che per me è un patrimonio immenso, quella popolare, arguta e saggia, ospitale e tollerante. Vorrei che avesse una patina più internazionale, come aveva fino agli anni '80; la prima volta che andai a studiare in Inghilterra nel 1969, tutti la conoscevano, oggi all'estero spesso devo spiegare dove è, conosciuta forse per la Ducati, ma non per l'Università o le opere d'arte, o per la sua buona amministrazione e non più neanche per le fiere che sono diminuite e che non portano più quei visitatori che c'erano. Vorrei vederla tornare a crescere come stanno facendo città a noi vicino, Padova con un Ateneo in crescita e un forte rifiorire culturale, Ferrara anch'essa con una università di grande popolarità e con un validissimo sistema museale, Forlì che con le mostre al convento San Domenico vede, come riferito ad una nostra conviviale dal dr. Babbi, aumentare le presenze turistiche del 10% annuo o Rimini che oltre all'affermato turismo estivo, allunga il suo nastro di offerta con un turismo culturale e Riccione che recentemente ha ospitato una bellissima mostra di De Pisis. Ma anche noi dobbiamo cambiare; perché non esprimiamo amministratori nostri ma solo persone di altre città? Perché non riusciamo più a fare opinione ma lasciamo che le cose accadano per poi criticarle (per esempio la porta Europa in via Stalingrado) non partecipiamo e poi ci accorgiamo che le decisioni non sono quelle che vorremmo; ci siamo troppo chiusi, sarebbe bello riavere quel clima di socialità, di idee, di cordialità della mia gioventù.

Dr. Agr. Luigi Donini

**Riunione del: ..... 19/09/2012**  
**Sede: .....NH Hotel del la Gare**  
**Presidente: ..... Andrea Tarlazzi**  
**Relatore: ..... Maestro Francesco Ernani**  
**"Il teatro d'opera come motore di cultura e fonte di ricchezza"**

**Soci ordinari (26):**

Bassi, Bigi, Bottonelli, Caldari, Castagnoli, Castelli, Corlaita, Donati, Fava, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Magagnoli, Martuzzi, Meineri, Orlandi, Pasini, Presenti, Quadrelli, Tarlazzi, Vicari, Vicini G., Vicini R., Zanardi, Zironi

**Consorti (7):**

Castagnoli, Guernelli, Luzzana, Orlandi, Tarlazzi, Vicini R., Zanardi

**Ospiti dei soci (2):**

Sig. Pier Vittorio Marvasi (di Castagnoli), Sig.ra M.I. Brignole (di Meineri)

**Ospiti del Club (1):**

Maestro Francesco Ernani

Il 19 settembre abbiamo avuto l'opportunità di incontrare la musica con un'ottica però differente dall'abituale approccio. La musica, infatti, grazie alla interessantissima relazione del Maestro Ernani, Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, è stata presentata come un "prodotto" che viene "fabbricato" da un'azienda che in quanto tale soggiace obbligatoriamente alla "missione" di ricercare, comunque, un equilibrio economico finanziario, ovviamente tenendo presente che il prodotto deve sempre prediligere la consapevolezza che è intimamente collegato ad un concetto di cultura nonché di educazione e formazione.



La relazione del Maestro Ernani (che viene qui integralmente riportata) ci ha fatto apprezzare, anche grazie all'entusiasmo di una persona che nonostante le gravi difficoltà "non si vuole arrendere", come sotto l'egida di un manager con un profondo spessore culturale, gli obiettivi sopraddetti si possono conseguire. Basti al riguardo rammentare che il Maestro Ernani (dal 2011 Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna che tra l'altro nel 2013 compie i suoi "primi 250 anni" dalla sua inaugurazione), è riuscito, in un solo anno, a riequilibrare il risultato economico della gestione senza per questo ledere in alcun modo la qualità del prodotto-musica offerto alla cittadinanza bolognese.

Grazie ancora, quindi, al relatore e grazie soprattutto all'entusiasmo con cui, nonostate mille difficoltà, affronta ogni giorno il suo lavoro ed il suo obiettivo quello di consolidare l'immagine del Teatro Comunale che, a giusta ragione, è stato e deve rimanere un faro di riferimento nella cultura bolognese e perché no estera grazie a tutte le forme di partnership che a vario titolo il Maestro Ernani intesse quotidianamente in tutto il mondo. E un ringraziamento anche ai numerosi soci che hanno voluto, con loro domande al relatore, approfondire gli aspetti della relazione e più in generale quali siano le problematiche che deve affrontare "il Teatro d'Opera come motore di cultura e fonte di ricchezza"

Andrea Tarlazzi

*"Il teatro d'opera come motore di cultura e fonte di ricchezza"*

<< Nel mio lavoro di dirigente e poi di Sovrintendente in importanti teatri d'opera nel nostro paese quali la Scala di Milano, l'Arena di Verona, il Carlo Felice di Genova, il Maggio Musicale Fiorentino, l'opera di Roma ed ora il teatro Comunale di Bologna che è

chiamato a celebrare nel 2013, non soltanto il secondo centenario della morte di Verdi e Wagner, ma il suo 250° anno di apertura, ho sempre sottolineato l'importanza delle istituzioni culturali, a finanziamento pubblico o misto, impegnate in una attività creativa che, anche in tempi di crisi economica, devono sentirsi tenute a mantenere alta la loro specifica identità. Il Teatro d'Opera, nel nostro paese, pertanto deve essere in grado di trasmettere, attraverso la continuità delle rappresentazioni dal vivo, creazioni del passato e degli autori contemporanei per trasferirli alle generazioni future nonché di proteggere interpreti ed esecutori considerati come beni culturali. Tali "beni", sempre capaci di creare indotto economico e valori intangibili, sono pure indicatori della bontà del sistema educativo e formativo nazionale esistente.



Dobbiamo, invece, preoccuparci dei rilievi che anche nel mondo dell'opera si debba dare vita a rapporti impostati sui mezzi più che sui fini. Al riguardo, ho sempre ritenuto importante prestare attenzione a chi intende applicare modelli manageriali e strumenti gestionali, senza cadere nella loro applicazione acritica, esportandoli da ambiti organizzativi diversi da quelli artistici. Non ha senso, a mio parere, polemizzare sulle diverse forme della natura giuridica da attribuire ai Teatri d'Opera con finanziamento prevalentemente pubblico nazionale o locale, con finanziamento prevalentemente privato o con finanziamento misto. Questa scelta compete al legislatore ed offre argomenti a discussioni spesso retoriche.

Ha senso, per converso, tenere sotto controllo il comportamento degli Organi che guidano il Teatro d'Opera perché non si dimentichi mai il suo universalismo e la sua fecondità di comunicazione, di cui l'Italia non può permettersi di perdere i benefici.

Intanto, il Teatro Comunale di Bologna, ha saputo interrompere dopo 10 anni, una gestione economica-finanziaria deficitaria e si ripropone, così, registrando una differenza positiva tra il valore ed il costo di produzione di € 935.000,00, nel rispetto di chiare regole di programmazione artistica e di gestione, come istituzione d'eccellenza capace di seminare valori che aiutano la crescita e lo sviluppo urbano.

Penso di essere riuscito a mettere in cantiere una forte riduzione degli impegni di spesa del teatro, senza deludenti risultati, non limitandomi ad un'area, sempre indicata da più parti, come affrontabile, e cioè il "costo del personale". Ho, invece, puntato su scelte di efficacia della spesa e sul rapporto spesa/risultato. Ho sempre ritenuto che la parola d'ordine "ridurre gli sprechi" sia certamente valida, ma insufficiente. I risultati eclatanti li abbiamo ottenuti al Teatro Comunale di Bologna controllando e/o sopprimendo i costi divenuti un "lusso" nella situazione attuale.

Già nel progetto di un titolo d'opera e/o di un programma di concerto bisogna sempre valutare la compatibilità della sua realizzazione alla specifica situazione del teatro. Questo perché sono i costi di acquisizione dei beni e dei servizi, sulla base della richiesta dei titolari del diritto d'autore, poi scritturati, che il Sovrintendente deve saper subito dimensionare alle compatibilità economico-finanziarie del Teatro. Riporto anche quanto riportato da un Revisore dei Conti, messo a verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta del 28 giugno u.s., in sede di discussione ed approvazione di bilancio d'esercizio 2011 e, precisamente <<...il Teatro ha una differenza tra valore e costo della produzione di 934 mila euro positivo, contro un valore negativo del 2010 di quattro milioni e cento. Quindi l'azione del Sovrintendente nella attività della gestione caratteristica del Teatro ha portato un miglioramento di cinque milioni e 100... Non so quanti teatri abbiano saputo fare un'azione così sinergica per ottenere un risultato di questo tipo...>>.



L'eccellenza musicale e vocale si accompagna a processi di nobilitazione che derivano da maestri dell'arte che si specializzano nel Teatro, e che possono risultare decisivi nel futuro strategico, d'interesse generale.

D'intesa con gli Organi del Teatro, (Sindaco – Presidente, e Consiglio d'Amministrazione) ed attraverso relazioni sindacali rispettose delle regolamentazioni in essere, stiamo riuscendo a presentare un Teatro che ha saputo superare il suo difficile momento e che vuole raggiungere gli obiettivi del confronto con i più importanti Teatri del mondo ritornando ad avere, grazie ai propri programmi d'attività, credibilità e "seduzione".

La stagione 2013, relativamente alla produzione di titoli d'opera, dell'attività sinfonica, nonché dell'attività di danza, sarà presentata alla stampa ed ai "media" venerdì prossimo. Desidero che la stagione diventi specifico modello organizzativo superando la dimensione effimera del passato dando spazio alla creatività artistica ed efficiente rete sul piano locale e sviluppando, nel contempo, la partecipazione dei complessi artistici (orchestra e coro) a tournèe internazionali ed al Rossini Opera Festival di Pesaro che, con il concorso dei complessi artistici del Teatro Comunale di Bologna, ha saputo mantenere altri livelli performativi nei confronti dei più rinomati Festival.

Ritengo che il Teatro Comunale di Bologna vada considerato come testimoniaio e scuola sul piano nazionale ed internazionale, delle arti della "musica" nelle sue diverse espressioni. La sua luce, che sorse ad illuminare la Città, ora è solo offuscata ed ha bisogno di essere nuovamente infiammata. Dobbiamo tenere alto il concetto della "musica" come arte rappresentata che vorrei trasfuso nei giovani che ora si mettono nell'arduo sentiero della vita quale manifestazione di quelle tre sublimi aspirazioni a cui bisogna credere - il Vero, il Bello e il Buono. Non dimentichiamo mai che la grande musica sa farci congiungere la vita presente al tempo che fu, la terra al cielo, il mondo reale che s'abbraccia la mondo invisibile. Ho a volte parlato con giovani da 10 a 20 anni che hanno assistito a recite o a prove generali di opere a loro aperte. Ho avvertito, di fronte alla qualità dell'offerta musicale e vocale, la loro felicità d'animo. Ho pensato che avevano ricevuto una folgorazione tipo caduta da cavallo di S. Paolo. E' così che il Teatro andrà avanti.

Per concludere sottolineo che il Teatro Comunale di Bologna:

a) è primo esempio di Teatro d'Opera edificato con fondi pubblici su progetto di Antonio Galli Bibiena, inaugurato ufficialmente il 14 maggio 1763 con titolo d'opera "Il trionfo di Clelia" di Gluck, uno dei più antichi e preziosi esempi di teatro in muratura, strategicamente collocato in una zona nevralgica del tessuto urbano, a ridosso della sede dell' Università più antica del mondo

b) è situato nel centro della cittadella universitaria, nella parte più antica della città, ed è da sempre uno dei punti forti di produzione culturale della Regione, aperto anche alle società produttive e alle varie aziende che hanno sede a Bologna o individuano nella città felsinea importanti occasioni di interesse commerciale e industriale, oltre che culturale;

c) è il cuore pulsante della vita culturale bolognese, dal quale irradiano straordinarie energie artistiche.

Per queste ragioni ho bisogno anche del Vostro aiuto per sostenere l'attività del Teatro, attraverso forme diverse, sia come abbonati, sia come spettatori alle recite in cartellone, sia come sponsor e sia attraverso altre forme associative come già in essere a Milano, per la Scala ed a Venezia, per la Fenice.

Vi ricordo una recente frase del M° Boulez, nella sua intervista pubblicata lunedì scorso, "...ci sarà sempre un pubblico per quel patrimonio irrinunciabile che è la musica dal vivo".>>

Maestro Francesco Ernani

# Informazioni dal Club

## 26 OTTOBRE: VISITA AL CINECA



**26 ottobre, ore 20.00**  
(CINECA, via Magnanelli 6/3,  
40033 Casalecchio di Reno)

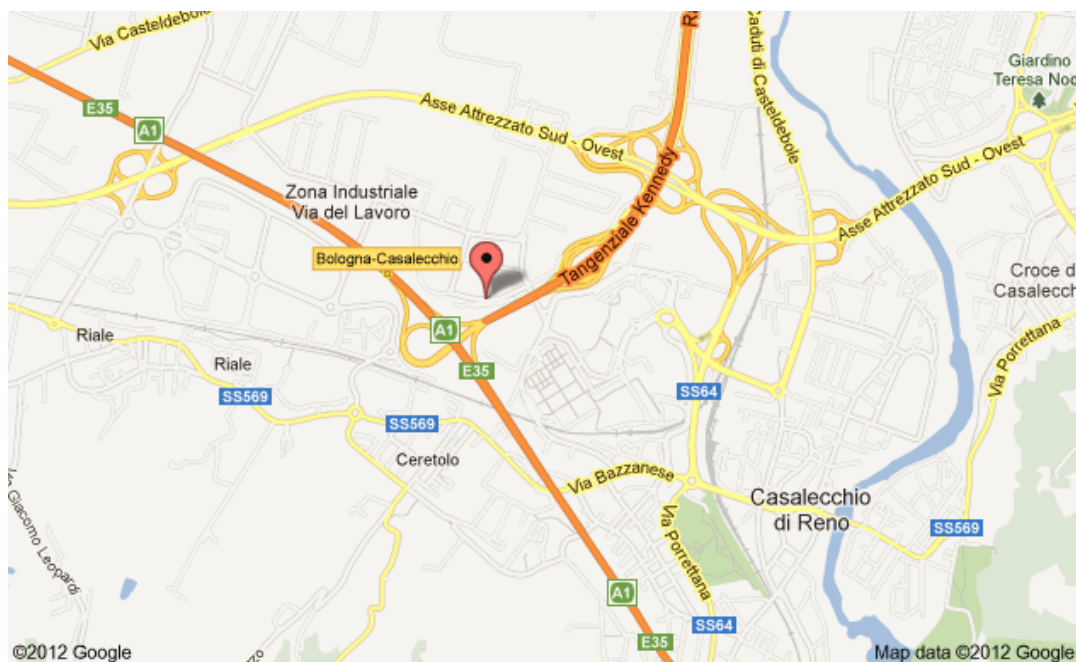


Il Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 54 Università italiane, dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur).

Costituito nel 1969 come Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale, oggi il Cineca è il maggiore centro di calcolo in Italia, uno dei più importanti a livello mondiale. Con più di quattrocento dipendenti, opera nel settore del trasferimento tecnologico attraverso il calcolo scientifico ad alte prestazioni, la gestione e lo sviluppo di reti e servizi telematici, la realizzazione di sistemi informativi articolati e complessi per il trattamento di grandi quantità di dati.

### Programma:

- Presentazione del Cineca
- Presentazione supercalcolo sala computer
- Visita al Teatro Virtuale dove verranno mostrate le immagini 2D e 3D dei progetti di visualizzazione del Cineca: eruzione del Vesuvio, Big Bang, Bologna, il cartoon per il museo della storia di Bologna, Pompei, simulazioni scientifiche
- Seguirà buffet





## GITA SOCIALE A SIENA E DINTORNI

26-28 OTTOBRE 2012

### **Programma:**

#### ***Venerdì 26 ottobre:***

- ore 8,30 partenza da Largo Lercaro
- Arrivo a **San Gimignano** all'ora di pranzo
- Spuntino
- Visita di San Gimignano nel pomeriggio
- Trasferimento in albergo (NH Hotel Excelsior, [www.nh-hotels.com](http://www.nh-hotels.com)) a Siena
- Cena



#### ***Sabato 27 ottobre:***

- Colazione in albergo
- Intera giornata dedicata alla visita di **Siena**
- Spuntino
- Cena sociale presso l'albergo

#### ***Domenica 28 ottobre:***

- Colazione in albergo
- Partenza per l' **Abbazia di Monte Oliveto Maggiore**
- Spuntino
- Partenza per Bologna a pomeriggio inoltrato



### Costo dell'intera gita:

- 350 € a testa in camera doppia
- 440 € a testa in camera doppia uso singola

Il presente preventivo per persona è ovviamente indicativo; al termine della gita verrà redatto un consuntivo di spese e in caso di risparmi questi verranno restituiti ai partecipanti alla gita. (La tariffa include: pernottamenti con prima colazione, pranzi, cene, tassa di soggiorno, pullman e spese autista, parcheggi, eventuali biglietti d'ingresso). Al fine di organizzare al meglio la gita in oggetto i Soci sono pregati di comunicare il prima possibile alla Segreteria la propria partecipazione, con eventuali amici accompagnatori, comunque entro e non oltre il 15 ottobre.

# Informazioni dal Distretto



## PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI :

### **6 OTTOBRE: FORUM ENERGIA SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO**

**Fondazione G. Marconi (Villa Griffone, via Celestini 1, Pontecchio Marconi)**



Organizzato dai Rotary Club Felsinei e dai Rotaract Petroniani  
e con il patrocinio di:

Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, ENEA, CNR, ARPA  
Emilia-Romagna e UNINDUSTRIA

Il consumo di energia nella Regione Emilia-Romagna è tuttora fortemente legato all'uso delle fonti non rinnovabili tradizionali (petrolio, gas naturale, etc), risorse tutte largamente importate dall'estero. In Regione tuttavia sta crescendo l'uso delle fonti rinnovabili fra cui l'energia solare e da biomassa, ma i sistemi di produzione e distribuzione non sono ancora tali da supportare un rapido e consistente incremento del settore delle energie rinnovabili.

L'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili rappresenta nello stesso tempo un'esigenza ed un'opportunità per la Regione, poiché può consentire, localmente, un uso sostenibile delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, nonché la diversificazione del mercato energetico e, quindi, in una certa misura, anche una maggiore sicurezza di approvvigionamento energetico.

Il territorio sta facendo molto su questo fronte. La Regione Emilia-Romagna ha già messo a punto il suo "piano energetico regionale", il Comune di Bologna il suo "piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Bologna", piani adottati per raggiungere gli obiettivi della Strategia 20-20-20 dell'Unione Europea, che punta sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso interventi specifici operati con il coinvolgimento del governo locale, il mondo produttivo ed i cittadini per la realizzazione di azioni condivise di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Sul territorio sono già in atto le prime azioni e si possono contare i primi casi di successo, nelle Città della Regione come nei piccoli centri. Nell'ambito del Forum saranno presentati alcuni di questi casi e l'impegno delle istituzioni locali e di alcune aziende per rafforzare la competitività industriale regionale sulle energie rinnovabili in una logica di sostenibilità ambientale e consapevoli delle importanti ricadute, in termini economici e sociali, sul territorio.

#### **Programma**

**9.00** *Registrazione dei partecipanti*

**9.30** *Saluti dalle autorità Rotariane e Rotaractiane, del Presidente della Fondazione e del Sindaco di Sasso Marconi*

Introduzione alla giornata di Paolo Malpezzi

**10.00** Necessità e strategie energetiche della Regione. Presiedono: Dario Braga, Prorettore alla Ricerca, Università di Bologna & Vito Belladonna, ARPA-ER

a) Giorgio Pagliarini (Università di Parma). *Energia sostenibile, fra scommesse ed opportunità*

b) Giancarlo Muzzarelli (Assessore, Regione ER). *Piano Energetico Regionale (invitato; in attesa di conferma)*

c) Sabrina Freda (Assessore Ambiente Regione ER). *Compatibilità ambientale delle politiche energetiche, con particolare riferimento alle rinnovabili.*

**10.50** Implementazione del Piano Energetico Regionale: problematiche, necessità ed opportunità -

"Gli aspetti scientifico-tecnologici, economici e normativi"

Presiede: Dulcinea Bignami, giornalista – Gruppo24Ore

Paolo Bonaretti (Direttore Generale Aster). *L'innovazione tecnologica nel settore*

Claudio Galli (Amministratore Delegato Hera Ambiente). *Energia dai rifiuti*

Giovanni Di Scipio (ENEL e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). *Energia elettrica da fonte rinnovabile*

"Casi di successo"

Presiede: Fabio Fava, Università di Bologna

Nicola Pizzoli (AD Pizzoli SpA e UNINDUSTRIA Bologna). *Impianto a biomasse della Pizzoli SpA*

Simone Gamberini (Sindaco di Casalecchio di Reno). *Comunità solare del comune di Casalecchio di Reno*

Francesco Milicia (Dirigente Elco Italia SpA). *Esempi di applicazione di tecnologie "Elco Italia spa" in Regione*

Silvio A. Manfredini (Dirigente Studio Open Project, Bologna). *La torre UNIFIMM di via Larga a Bologna: un eccezionale caso di edilizia sostenibile certificata.*

**Conclusioni:** Andrea Segre'

**13.00** Buffet equo-solidale

## **COMITATO SCIENTIFICO**

Vito Belladonna, Luigi Bruzzi, Mauro Cassanelli, Gianluigi Cimino, Fabio Fava, Margherita Forlani, Elmo Gardini, Gherardo Gliozzi, Paolo Malpezzi, Alessandro Martelli, Giorgio Pagliarini, Andrea Segre', Francesco Tinti, Edi Valpreda, Roberto Zamboni, Andrea Zecchini.

## **COMUNICAZIONE**

Alberto Bertini, Dulcinea Bignami

## **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

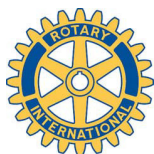
Riccardo Bondi, E.mail: rickybondi@facebook.com, Tel. 3802553882

Gianluigi Cimino, E.mail: gianluigi.cimino@gmail.com, Tel. 3351761191

Gherardo Gliozzi, E-mail: gherardo.gliozzi@alice.it, Tel. 3333685068

## 6 OTTOBRE: PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI

6 ottobre 2012, Pisa



### PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DEI ROTARY CLUB ITALIANI



#### PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Sabato 6 ottobre 2012

*Aula Magna dell'Università di Pisa*

ore 9.30 - *Galileo racconta*: Luoghi seicenteschi di Pisa illustrati da Galileo Galilei.

ore 12.00 - *Palazzo dei Dodici, Piazza dei Cavalieri*: Saluto del Sindaco di Pisa ai Premiati Prof. **Ottavio Besomi** (Premio Galilei) e Prof. **Francesco Salamini** (Premio Galilei per la Scienza) e ai partecipanti al "Premio Galilei".

ore 16.00 - *Aula Magna della Facoltà di Scienze dell'Università di Pisa (Largo Bruno Pontecorvo 5)*: - *Solenne cerimonia di premiazione*:

-Saluto del Rettore dell'Università di Pisa Massimo Mario Augello, del Sindaco di Pisa Marco Filippeschi, del Presidente della Fondazione Premio Galilei Antonio Pieretti, del Governatore del Distretto 2120 Rocco Giuliani

-Consegna del Premio Galilei Giovani ai vincitori

-Consegna dei Premi Galilei

Discorso del Prof. Ottavio Besomi

Discorso del Prof. Francesco Salamini

ore 20.00 - *Green Park Resort - Via dei Tulipani 1-Tirrenia*: Cena di gala in onore del Vincitore del "Premio Galilei"

Saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa Saverio Sani; Saluto del Presidente della Fondazione Antonio Pieretti

Consegna del Premio Nicoletta Quinto e del Premio Maria Cianci a due giovani studiosi stranieri

Interventi dei vincitori dei Premi Galilei

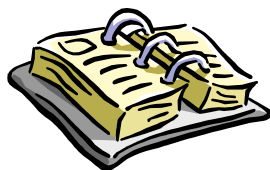
Intervento del Governatore del Distretto 2070

Franco Angotti

**IDIR ISTITUTO DI FORMAZIONE ROTARIANA / SEFR SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY**

**20 Ottobre** in Toscana (da definire) – IDIR Istituto di formazione rotariana / SEFR Seminario Fondazione Rotary

# Il Gruppo Felsineo



## INTERCLUB ROTARY CLUB FELSINEI E ROTARACT

**Sabato 6 ottobre** – ore 9,00 – Fondazione Guglielmo Marconi (Villa Griffone, via Celestini 1, Pontecchio Marconi) - con familiari ed ospiti – Interclub Gruppo Felsineo e Rotaract Petroniani

## ROTARY CLUB BOLOGNA

**Martedì 25 settembre** – ore 17,00 – San Petronio - con familiari ed ospiti – Felsinae Thesaurus: Visita guidata ad alcune cappelle della basilica di San Petronio – Seguirà rinfresco presso la Sala della Musica della Basilica stessa.

**Martedì 2 ottobre** – riunione sostituita dal Forum sull'Energia Sostenibile per il Territorio del 6 ottobre 2012

**Martedì 9 ottobre** – ore 13,00 – Circolo della Caccia – con familiari ed ospiti – Prof. Francesco Piazzì: "Sogno infinita ombra del vero (ricordando Pascoli)"

**Martedì 16 ottobre** – ore 17,15 – con familiari ed ospiti – Visita alla chiesa S. Maria dell Vita ad al Museo della Sanità – Buffet da "Tamburini"

## ROTARY CLUB BOLOGNA EST

**Giovedì 27 settembre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti - Dott. Andrea Stracciari: "Natura e fenomenologia della simpatia"

**Giovedì 4 ottobre** – annullata per festività

**Giovedì 11 ottobre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – Assemblea dei soci

**Giovedì 18 ottobre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti – Prof. Giuseppe Boriani: "La morte improvvisa"

## ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST G. MARCONI

**Lunedì 24 settembre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti – Avv. Mattia Grassani: "Sport e giustizia: gli ultimi dieci anni terribili"

**Lunedì 1 ottobre** – sostituito da Mercoledì 3 ottobre

**Mercoledì 3 ottobre** – ore 18,00 – Palazzo Pepoli - con familiari ed ospiti – A seguire cena al Circolo Bononia

**Lunedì 8 ottobre** – ore 19,30 – Sede Via S. Stefano 43 – per soli soci – Assemblea dei Soci

**Lunedì 15 ottobre** – Riunione annullata

## ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

**Martedì 25 settembre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti – Dott. Angelo Fioritti: "Salute mentale e psichiatria oggi: una priorità di salute pubblica "

**Martedì 9 ottobre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti – Avv. Gianluca Lebro: “Ricordando Roberto Landi: l’ironia del penalista”

**Martedì 16 ottobre** – ore 20,15 – Nonno Rossi – con familiari ed ospiti – Prof. Mario Lima: “La società medico-chirurgica bolognese”

### **ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA**

**Mercoledì 26 settembre** – ore 20,15 – Nonno Rossi - con familiari ed ospiti – Dott. Geo Ceccaroli (Primo Dirigente Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni): “Internet tra opportunità e rischi”

### **ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA**

**Lunedì 24 settembre** – ore 20,15 – Hotel Savoia Regency – Serata con intrattenimento musicale

### **ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI**

**Non pervenuti**

### **ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL’IDICE**

**Giovedì 27 settembre** – ore 20,00 – Ristorante Giardino (Budrio) – con familiari ed ospiti – Veruska Cocco che illustrerà le caratteristiche del Cohousing, un nuovo modo di coabitare.

### **ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI**

**Non pervenuti**

**Molti auguri di buon compleanno agli amici...**



**Riccardo Bigi .....28 settembre**  
**Gianni Zironi .....29 settembre**  
**Fatima D’Cunha .....5 ottobre**





